



isico

ISTITUTO SCIENTIFICO ITALIANO COLONNA VERTEBRALE

www.isico.it

Il corsetto funziona anche per chi è in sovrappeso

Lo dice lo studio di Isico appena pubblicato

Milano - **Il corsetto può avere ottimi risultati anche nei pazienti in sovrappeso o obesi, contrariamente a quanto si è ritenuto finora.** Ad affermarlo lo studio *“Overweight is not predictive of bracing failure in adolescent idiopathic scoliosis: results from a retrospective cohort study”* di **ISICO** (Istituto Scientifico Italiano Colonna Vertebrale) appena pubblicato dall’European Spine Journal.

La ricerca è partita da una domanda: il sovrappeso è realmente un fattore che può pregiudicare il risultato di un trattamento della scoliosi con corsetto?

La scoliosi è una deformità tridimensionale della colonna che, in oltre l’80% dei casi, viene diagnosticata durante l’adolescenza.

Riguarda in 7 casi su 10 il sesso femminile e colpisce circa il 3% della popolazione, anche se è grave in meno dello 0,5 per mille.

Tende a colpire maggiormente soggetti magri o sottopeso, o comunque ad essere più aggressiva in questi casi. Non è però sempre così, considerato poi che **la diagnosi in soggetti in sovrappeso può rivelarsi più difficile e tardiva.**

“Tradizionalmente si è sempre ritenuto che il corsetto nei ragazzi in sovrappeso o obesi non funzionasse - spiega il dott. Fabio Zaina, fisiatra di Isico e autore dello studio - in letteratura scientifica esiste però un solo studio, ormai datato, che riporta dati in questo senso, a fronte però di un indossamento quotidiano del corsetto di 14 ore. Proprio per questo abbiamo avviato questo studio, di tipo retrospettivo, prendendo in esame 351 pazienti con curve dai 25° ai 50° e un’età compresa fra i 10-15 anni all’inizio della terapia. A tutti questi ragazzi è stato prescritto un corsetto Sibilla o Sforzesco in prima visita, con oltre 20 ore di indossamento giornaliero. E abbiamo visto che la realtà è diversa”.

I dati raccolti hanno difatti dimostrato che non sono il sottopeso o il sovrappeso a determinare un risultato positivo o negativo del trattamento: “Di solito i pazienti affetti da scoliosi sono più magri degli altri, ma anche i soggetti in sovrappeso possono sviluppare questa patologia. Secondo uno studio appena uscito - continua il dott. Zaina - nei soggetti obesi la

diagnosi può essere tardiva, con un riscontro più frequente di curve già più marcate e il trattamento risulta quindi più difficile. Inoltre il sovrappeso complica da un punto di vista tecnico l'applicazione del corsetto, tanto da stimolare il soggetto a ridurre il proprio peso. **In ogni caso, è l'adesione al trattamento, ossia la cosiddetta compliance del paziente, a determinare un risultato più o meno valido.** Certo è importante il team terapeutico, formato da medico, tecnico ortopedico e fisioterapista, così come il ruolo di supporto della famiglia, perché favorisce il rispetto delle ore di indossamento prescritte: i nostri pazienti, al contrario di quelli presi in esame nel vecchio studio, hanno ore di indossamento fra le 18 e le 23, con una media di 20".

Per ulteriori informazioni:

Miralda Colombo, responsabile Ufficio Stampa

cell. 3355923359

email miralda.colombo@isico.it